

COMUNE DI ZOLLINO**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MAGGIO 2022**

Il Segretario procede all'appello.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021, COMPOSTO DAL CONTO DEL BILANCIO E DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA (ATTIVO E PASSIVO) REDATTO SECONDO LO SCHEMA DI CUI ALL'ALLEGATO 10 DEL D.Lvo. 118/2021.

SINDACO – Io voglio ringraziare l'ufficio finanziario per il lavoro svolto in questi mesi. Il Governo ha deciso di prorogare al 31 maggio l'approvazione, proprio per dare la possibilità agli enti locali che non hanno fatto in tempo con le scadenze, quindi ringrazio l'ufficio per il lavoro fatto. Si allega il parere dell'organo di revisione favorevole alla relazione.

CONSIGLIERE CASTELLANO - Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Mentre il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale si tracciano le linee strategiche e tattiche dell'azione amministrativa, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, verifica necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Com'è noto, in considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli Enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità. Il Bilancio di Previsione 2021/2023 è stato approvato con deliberazione consigliere n. 12 del 28/04/2021.

L'adempimento relativo alla verifica degli equilibri di bilancio è stato ottemperato con deliberazione consiliare n. 25 del 30/07/2021, che costituisce formalmente allegato al rendiconto 2021.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 19/05/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati, si indicano il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il Metodo da principio contabile.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale; per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.



In occasione della predisposizione del rendiconto 2021 è stata verificata la congruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, per la verifica, si provvede:

- ✓ a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e difficile esazione, l'importo complessivo dei residui come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- ✓ a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto 1, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ✓ ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

L'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Il Comune di Zollino non si è avvalso di tale facoltà. Il metodo di calcolo utilizzato è quello della media semplice sui totali.

Nel complesso, il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale, rappresentato dal **risultato di amministrazione**, che per il Comune di Zollino al 31 dicembre 2021 è stato di euro 414.579,42.

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

Per quanto riguarda il risultato della gestione di competenza il Comune di Zollino chiude con un avanzo di euro 31.211,24. Per quanto riguarda la parte accantonata L'Ente ha provveduto ad accantonare euro 325.548,12 relativi al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Un ulteriore accantonamento, in via prudenziale, è stato effettuato al fondo contenzioso nella prospettiva delle potenziali passività dell'Ente. L'accantonamento ammonta ad euro 35.000,00.

Si è provveduto ad accantonare un'ulteriore quota del risultato di amministrazione 2021 per il rinnovo contrattuale dei dipendenti comunali, stimato in euro 5.000,00.



Negli altri accantonamenti trova spazio, altresì, l'accantonamento per l'indennità di carica del Sindaco, pari ad euro 3.363,00.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019, ai commi da 859 a 873 dell'articolo 1, ha introdotto e disciplinato il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Come tutti i restanti accantonamenti, anche il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile. Pertanto il relativo stanziamento assestato alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e di conseguenza confluisce in avanzo. La quota di avanzo accantonato al Fondo garanzia debiti commerciali è di euro 19.000,00.

Per quanto riguarda la parte vincolata le somme vincolate pari ad euro 23.948,71 sono costituite dalle spese relative a:

- Trasferimento regionale per acquisto giochi per adeguamento parco giochi euro 9.999,12;
- Contributo per lavori di efficientamento energetico immobili comunali euro 1.748,24;
- Contributo spese progettazione messa in sicurezza viabilità rurale euro 1.667,20.

Per tali spese, alla data del 31/12/2021 non sono state avviate le procedure di affidamento, pertanto non potevano essere finanziate del fondo pluriennale vincolato, ma confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Infine, un'ulteriore quota del risultato di amministrazione è rimasta vincolata, trattandosi di somme non utilizzate del cosiddetto fondo Funzioni Fondamentali, per maggiori spese derivanti da emergenza Covid-19 o minori entrate, nel risultato di amministrazione 2021, per essere immediatamente utilizzabili per le stesse finalità nel 2022 e si è provveduto a vincolare euro 10.534,15.

Il fondo funzioni fondamentali di cui agli artt. 106 del D.L. n. 34/2020 e 39 del D.L. n. 104/2020 persegue la finalità di mettere in sicurezza, in ragione della crisi finanziaria provocata dall'emergenza Covid-19, gli equilibri degli enti locali.

L'articolo 13 del D.L. 4/2022 sblocca l'utilizzo per il 2022 degli avanzi delle risorse erogate ai Comuni in seguito all'emergenza Covid-19.

La norma sopra richiamata ha stabilito che le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 178/2020, vale a dire quelle del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, originariamente stanziato dall'articolo 106 del D.L.34/2020 e dall'articolo 39 del D.L. 104/2020 ("Fondone 2020") e successivamente incrementato per l'anno 2021 proprio dal comma 822 citato ("Fondone 2021"), sono utilizzabili anche nel 2022 per il finanziamento della perdita di gettito e delle maggiori spese, al netto delle minori spese, dovute all'emergenza epidemiologica Covid-19. Oltre a queste, la medesima disposizione consente l'utilizzo, sempre mantenendo le originarie finalità, delle «risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge 178/2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104». Al riguardo, si è provveduto alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente pari ad euro 6.828,06 ed un fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale pari ad euro 241.347,20.

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 19/05/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato come segue:

- ✓ Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti: € 6.506,18
- ✓ Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale: € 1.998.767,63

Per quanto riguarda le entrate, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate, nel rispetto del principio contabile n.9 -principio della prudenza.

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Per quanto riguarda l'Imu le entrate accertate per l'anno 2021 sono aumentate di euro 21.695,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2020. Per quanto riguarda Tarsu e Tari le entrate accertate per l'anno 2021 sono diminuite di euro (somma incomprensibile) rispetto a quelle dell'esercizio 2020 per l'adeguamento del Pef 2021. I contributi (incomprensibile) nel corso del 2021 sono stati accertati e riscossi euro 41.573,53.

Per quanto riguarda i Proventi dei beni dell'Ente (fitti attivi e canoni patrimoniali), le entrate accertate nell'anno 2021 sono aumentate di euro 2.090,76 rispetto a quelle dell'esercizio 2020 per la locazione di un altro immobile.

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2021, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 13.04.2022, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, per l'esercizio 2021, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.



L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti e verso gli utenti.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, come si è visto, il Comune di Zollino, rientrando negli enti locali con meno di 5.000 abitanti, ha predisposto il Conto del Patrimonio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/11/2020.

SINDACO – Prima di passare alla votazione ci terrei a fare un piccolo passaggio a ciò che è stata questa chiusura di anno finanziario. Un anno complesso e difficile, anche a causa di tanti adempimenti dettati dalla pandemia ma anche da tanti adempimenti che sono in essere per ciò che riguarda il piano nazionale di resilienza. Chiudiamo con soddisfazione con un avanzo di poco più di due mila euro. Più si va verso il pareggio di bilancio più vuol dire che vi è un'ottima capacità amministrativa, un grado di impegnare le risorse da parte dell'amministrazione soddisfacente. Vuol dire che gli obiettivi sono stati raggiunti e si è riusciti a dare risposte ai cittadini. Risposte che quest'anno sono state tante. Siamo riusciti a fare fronte grazie a contributi statali, dai buoni spesa a tutte le fasi organizzative. Chiudiamo un anno che è stato difficile e complesso, chiudiamo con un avanzo di due mila euro, nonostante abbiamo ancora in bilancio degli accantonamenti dettati dalla legge e che pesano non poco sul bilancio comunale. Sono risorse che siamo tenuti ad accantonare e che quindi non possiamo utilizzare. Dal fondo crediti di dubbia esigibilità all'accantonamento per quanto riguarda il fondo contenzioso per la questione della zona Pep. Chiudiamo l'anno e ringrazio il consigliere Castellano per aver seguito insieme all'ufficio finanziario questa proposta. Abbiamo un parere favorevole del revisore. Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti